

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 117

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati via corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 — Dopo la fine cent. 50 — Per avvisi dopo la firma ann. o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 24 maggio 1907

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nasi — Per un ufficiale ed un soldato — Spedizione in Cina — Morgari puritano.

Roma, 23. — Presenziano circa 250 deputati. Discreta è l'animazione.

Presidente dichiara decaduto il deputato Nasi per non aver giurato nel termine di legge e dichiara vacante il collegio di Trapani.

Valleris rispondendo al deputato Compans conferma che un ufficiale della guarnigione di Milano venne punito per aver usato modi troppo aspri rimproverando un soldato che si trovava in sentinella.

Compans deplora che un ufficiale dell'Esercito si sia permesso persino di strappare i capelli ad una sentinella che è inviolabile nell'esercizio delle sue funzioni (commenti) avvertendo che tale violenza costituisce un reato (intervenzioni, commenti) e che è inadeguata la punizione di 10 giorni di arresti inflitti a quell'ufficiale.

Valleris osserva che non si tratta né di sopraffazione di sentinella né di violazione di consegna, ma di semplice eccesso di correzione e che la punizione deve essere determinata dalle circostanze.

Indi viene approvato il disegno di legge della spesa di L. 1.700.000 per la spedizione in Cina, nonostante le opposizioni di Chiesa che ha un vivace battibecco con Santini.

Indi si passa al progetto per la riscoltura.

Mauri si dichiara favorevole. Indi hanno la parola Giolitti ed il relatore Cabissano per confutare gli oppositori. Un ordine del giorno Montemartini-Turati contro il progetto raccoglie 36 voti contro 226.

In seguito nasce un battibecco tra i due deputati Morgari e Romano, perché costui venne accusato dal primo in base ad un giornale di Napoli, La Propaganda.

Morgari si lascia andare alle più plateali ingiurie contro l'on. Romano chiamandolo capo della mala vita. Costui grida ripetutamente ad altissima voce che è innocente, e dichiara di volersi querelare.

COMMEMORAZIONE DI SAVONAROLA.

Firenze, 23. — Oggi in piazza della Signoria sulla lapide che ricorda il supplizio di Fra Girolamo Savonarola si è celebrata la consueta fiorita. Dalla lapide pendevano numerose corone e fiori sciolti. Moltissima folla, specialmente di forestieri era ferma sul ponte.

Il successore di Brunetiere all'Accademia.

Parigi, 23. — L'Accademia Francese ha proceduto nel pomeriggio all'elezione di un membro in sostituzione del defunto Brunetiere. Vi sono stati sette scrutini. Ecco il risultato finale.

Venne eletto Barbois con 16 voti su 31 votanti.

La beneficenza della Regina Madre.

Roma, 23. — Oggi alla scuola professionale Margherita di Savoia ha avuto luogo la solenne premiazione delle alunne, col l'intervento della Regina Madre accolta da entusiastici applausi. I premi consistevano in libretti postali per lire 2350. Dopo la consegna dei premi una delle premiate ha pronunciato delle parole di ringraziamento all'indirizzo della Regina Margherita che ha espresso alla gentile allieva il suo compiacimento.

Un'altra pagliacciata degli studenti romani

Roma, 23. — Nel cortile dell'Università qualche dozzina di studenti si riunirono in comizio per protestare contro la politica clericale (2) del Governo. Parlarono i deputati Costa e Chiesa, inneggiando al libero pensiero e invitando i giovani a combattere il «clericalismo invadente».

Quando la P. S., visto che la folla si dirigeva verso Palazzo Braschi, si intrmise, guardie e carabinieri intervennero; vennero suonati gli squilli, seguiti da un fuggi fuggi generale.

Dopo una fermata di pochi minuti gli studenti ripresero il cammino schiamazzando urlando ed applaudendo.

Sotto le finestre dell'Università Costa arringò la folla; ma mentre parlava, si udì al suo indirizzo un suono molto ranco proveniente dall'alto, e che provocò il finimondo.

Gli studenti che si trovavano nella strada si misero a gridare ed a far di peggio; uno dei più riotosi venne arrestato.

Tutti si avviarono quindi verso Piazza Colonna.

Alla chiesa di Sant'Eustachio, all'uscita delle signore dalla chiesa, queste vennero insultate dagli studenti. A Piazza Colonna gli studenti vennero nuovamente dispersi dalla polizia.

Anche quelli di Napoli!

Napoli, 23. — Stamane verso le 11 ha avuto luogo nell'Università un comizio anticlericale promosso dagli studenti universitari. Vi assistevano circa duemila studenti.

Hanno parlato fra gli altri l'on. Mirabelli e per il partito radicale l'avv. Epifania. Fu votato un ordine del giorno ostile ai clericali. Voleva parlare in contraddittorio un demo-cristiano ma ne fu impedito da urla e fischi.

Gli studenti sono usciti dalla Università senza incidenti.

La grazia per Er Raisuli.

Tangeri, 23. — Il caid Maclean partirà domani per Fez, onde tentare di ottenere dal Sultano il perdono per Er Raisuli.

Parigi, 23. — Il Matin riceve da Tangeri la notizia che Er Raisuli avrebbe chiesto la sua grazia al Sultano mediante El Torres e che non si sarebbe alieni dal permettergli di rimanere a Tangeri.

Il sequestro dei mobili del Comitato per Garibaldi.

Roma, 23. — E' scoppiato oggi uno scandalo; per incarico dell'Associazione degli ufficiali in congedo, un usciere del Tribunale ha sequestrato i mobili che fanno parte della sede del Comitato parlamentare per il centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Il secondo centenario di Linneo in Svezia.

Stoccolma, 23. — In tutta la Svezia si festeggia la ricorrenza del secondo centenario di Linneo. Oggi e domani si faranno cerimonie solenni all'Università di Upsala, alle quali assisteranno il Principe ereditario reggente con la famiglia reale e gli scienziati venuti da tutta l'Europa e dall'America. Fra essi vi sono anche i rappresentanti dell'Italia.

La stampa esclusa dall'Aja.

Aja, 23. — Parecchi giornali avevano invocato che la stampa fosse ammessa alle sedute della conferenza per la pace eccettuato naturalmente quelle della commissione. Ora si apprende che ciò è impossibile per opposizione fatta da alcune potenze, sebbene molte altre siano favorevoli alla pubblicità delle sedute.

Il traforo dello Spluga e del Grejna.

Londra, 23. — Parecchi giornali pubblicano un telegramma da Berna secondo il quale il Governo svizzero esaminerrebbe i piani per la costruzione di due nuovi tunnel transalpini: l'uno attraverso lo Spluga e l'altro sotto il Grejna nel cantone dei Grigioni. Quest'ultimo avrebbe 17.000 metri di lunghezza e costerebbe 100.000.000 di franchi.

I deliberati della setta.

Si ha da Roma: Conforme a quanto fu annunciato, si tenne a Palazzo Giustiniani, presieduta dall'assessore comunale Vanni, una riunione straordinaria dei fratelli massoni. Scopo era quello di rinnovare agli insensiti il giuramento di respingere i conforti religiosi in punto di morte e ciò perché non si ripotesse lo scandalo verificatosi in questi ultimi tempi, in cui parecchi fratelli hanno voluto morire assistiti dai conforti religiosi.

uomini seri vincolare in tal modo la libertà individuale.

La riunione fu sciolta e il risultato fu comunicato al gran maestro Ferrari, il quale dicono non ne sia rimasto molto soddisfatto.

E dai figli di Mosè noi figli di Cristo dovremo imparare la santa libertà della nostra fede?

Alonso Barabona assassinato in prigione.

Londra, 23. — Un telegramma da Nuova York reca che l'ex-candidato alla presidenza della Repubblica di San Salvador, Alonso Barabona, rinchiuso qualche tempo addietro nella prigione della città di San Salvador, fu trovato morto col corpo coperto di ferite. Pare accertato che l'infelice prigioniero sia stato assassinato con premeditazione. Si ignora chi possa essere l'assassino.

Le elezioni di ballottaggio in Austria

NEL TRENTINO.

Vienna, 23. — Nel collegio di Trento riuscì il socialista Avancini sostenuto dai liberali contro il cr. soc. Conci.

A Rovereto il liberale-nazionale barone Malfatti ottenne, aiutato dai socialisti, 2704 voti, il dott. Zanoni, cr. soc. 1784. Eletto Malfatti.

NELL'ISTRIA.

Pola, 23. — Nel nostro terzo collegio riuscì il lib. naz. Rizzi contro lo sloveno Laginja.

Nel secondo collegio Parenzo-Rovigno-Dignano fu eletto Bartoli con voti 6422 contro 5819 dati a Laginja.

A VIENNA.

Vienna, 23. — Negli odierni ballottaggi di città riuscirono 2 cristiano-sociali, 1 liberale, 1 progressista tedesco e 1 socialista.

Risultato complessivo.

Vienna, 23. — In 78 ballottaggi di cui si conoscono finora i risultati, riuscirono eletti 12 socialisti, 5 cristiano-sociali, 10 liberali tedeschi, 9 membri del partito popolare tedesco, 7 agrari tedeschi, 3 liberali tedeschi, 3 pantedeschi, 1 candidato del centro cattolico, 10 giovani czechi, 1 vecchio ceco, 10 agrari czechi, 2 conservatori czechi, 3 nazionali socialisti czechi, 1 candidato del partito del diritto di Stato, ceco, 1 liberale sloveno, 1 libero socialista e 1 candidato autonomo.

Il congresso dei Comuni a Bologna.

Bologna, 23. — Il Congresso dei Comuni si è inaugurato alle 15.90 con circa 150 delegati. Si leggono moltissime adesioni.

Viene eletto presidente all'unanimità il deputato Tanari pre-sindaco di Bologna, vice presidente il senatore Niccolini sindaco di Firenze.

Greppi ha parlato per l'ufficio di presidenza dell'Associazione trovando la maniera di ricordare l'opera di Majorana a cui manda un augurio di guarigione e l'espressione di un sentimento di ossequio.

Ferri Giacomo propone che la sede della presidenza dell'associazione venga tolta da Milano perché città eccentrica e fissata in città più centrale, Roma per esempio o Bologna. Su questa proposta parlarono in vario senso parecchi congressisti. Si rinviò la discussione alla seduta di domattina.

Ai rivenditori di giornali.

Togliamo dal Messaggero di Roma: «Il tribunale di Sarzana ha condannato a cento giorni di reclusione e 33 lire di multa certo Andrea Malagoli, per il reato di appropriazione indebita qualificata.

Egli nella sua qualità di rivenditore di giornali si era intascato il danaro ricavato dalla vendita dei giornali, e, malgrado tutte le insistenze, si era ostinato a non pagare. Perciò era stato denunciato per appropriazione indebita.

Allora egli si affrettò a pagare; ma siccome si trattava di reato di azione pubblica, il processo ebbe luogo egualmente e finì con la sua condanna.

Si va così affermando presso tutti i tribunali la giurisprudenza che ritiene colpevoli di appropriazione indebita coloro i quali non pagano i giornali che ricevono per la rivendita. E noi, segnalando queste condanne, intendiamo di ammonire quei rivenditori che considerano il deposito dei giornali come un debito qualunque, che si può anche non pagare».

La voce della stampa

Dagli articoli che i giornali di parte nostra vanno pubblicando sugli insegnamenti della lotta di Bergamo, spogliamo alcuni brani, i quali serviranno a far conoscere ai nostri lettori la voce della nostra stampa in questa grigia ora.

La Difesa, nel domani della lotta, usciva con un articolo in cui era detto:

«Quale possa essere l'esito definitivo della lotta di Bergamo, essa (e con essa parecchie fra le precedenti) ha rivelato oramai quali e quante difficoltà stieno per incontrare i cattolici nell'arringo politico italiano, e sopra tutto di quale croce essi devono caricarsi le spalle per la magra consolazione dell'intervento alle urne parlamentari, che non dubitiamo più l'ultima parola sia di nuovo riserbata a quel principio dell'astensione che oggi, alla luce dei fatti, dimostra aver avuto assai più fortuna di quanto per l'addietro non si fosse creduto.

Tutte le rancide rifratture di una retorica bolsa che la realtà delle cose e dei tempi ha da lunghi giorni condannato; tutte le più stolide accuse d'intemperanza, di intolleranza, di antipatriottismo, cacciate già in fuga dal lungo prudente, disinteressato tirocinio dei cattolici nei consigli amministrativi; il dottrinarismo anticlericale insomma dei vecchi tempi, con tutte le sue odiosità, è rinato all'unico fine di escludere i cattolici dal Parlamento, di impedire che essi vi acquistino anche una larva di rappresentanza, almeno in quei collegi dove da lunghi anni la loro prevalenza è incontestata».

E più sotto:

«Povera temperanza nostra, che tanto ha sofferto; che passo passo si è arresa a mettere quasi nel dimenticatoio le più gravi questioni; che non le ha mai sollevate nei consigli comunali e provinciali, tirandosi quasi gli orecchi quando altri volevano a forza esumerle; che ha accettato con sentimento di patria la formula: doversi lasciare alla Provvidenza il risolvere i più ardui problemi che gravano sulla società e sulla Chiesa, ed ai cattolici incombere il dovere di difendere la Chiesa e la patria dai mali presenti, senza coordinarli troppo strettamente col passato o con l'avvenire; che ha aderito lealmente, per voce stessa del Papa, a cooperare nel terreno costituzionale; povera nostra temperanza, eccone i risultati!

E sono uomini di destra — notisi bene — non uomini abituarissimi per tradizione, per dottrina, per scuola; uomini che a Bergamo hanno collaborato coi cattolici nel campo amministrativo, e ne hanno potuto apprezzare il valore e lo spirito leale e pacifico, che si drizzano così violentemente contro la stessa temperanza e la coinvolgono in un'accusa generica che è tutta un processo d'intenzioni. Non si trova strano che un socialista sieda alla Camera, forse anche nei consigli della Corona; ma si trova inconcepibile che in un modesto scanno parlamentare vada a sedere un cattolico, sia pure ammaquato!».

E concludeva:

«Or, se tutto sommato, il risultato dell'intervento dei cattolici alle urne politiche dovesse ridursi a zero per quanto concerne i supremi interessi della religione; dovesse essere incentivo al ridestarsi più violento dell'anticlericalismo; dovesse avvilire il decoro dei cattolici trascinandoli alle calcagna di uomini che preferiscono a loro l'alleanza con gli elementi sovversivi, pur di impedire l'accesso agli scanni parlamentari; dovesse far pericolare perfino i successi amministrativi, ad essi non rimarrebbe che gettare il pesante fardello del voto politico, e ritornare al dignitoso principio dell'astensione.

Dolorosa sarebbe quell'ora per la causa dell'ordine e per il paese; ma i cattolici non potrebbero rimproverarsi di averla voluta».

L'Avvenire d'Italia.

«Il risultato della lotta di Bergamo accenna la campagna anticlericale, alla quale con un telegramma sconsigliato al Rota, prendono parte anche i deputati Rudini, Luzzatti, Fani e Molmenti.

Si torna a parlare di italianità a proposito del candidato cattolico, e il ritornello è che i cattolici debbono votare per i liberali, ma non debbono votare per candidati propri, che non possono essere italiani. Sono modi di ragionare che farebbero

pietà e vergogna, se non designassero invece di una mentalità arretrata, un fine settario di sfruttamento per sete di imperio.

I cattolici debbono dall'odierna levata di scudi imparare a pensare seriamente ai casi loro. Se la tattica dei nuovi italianissimi dovesse trionfare, noi dovremmo rinunciare a ripetere dal Vangelo i principi di politica e di sociologia che formano la base del nostro programma. Per cotesta gente i principi bisogna a quanto pare pescarli soltanto dentro le logge massoniche.

I cattolici debbono accettare chiaramente ed energicamente la lotta su questo terreno; e non debbono cessare dal ripetere che tutto quanto essi domandano di giustizia pel popolo allo Stato ed alle classi superiori, lo domandano appunto in forza degli insegnamenti del Vangelo. Dire che questo è antifiliale è semplicemente da idioti o da iniqui; su questo punto non è possibile discussione alcuna.

Ed è qualche cosa di tipico che si venga a constatare ai cattolici il diritto di attingere alle fonti del Vangelo il loro programma politico e sociale, quando tutto il giorno si vedono i conservatori uso Giornale d'Italia fare all'amore coi socialisti, i quali derivano i loro programmi, e minimo e massimo, dalla lotta di classe, e dalla rivoluzione sociale!

La verità è una sola: l'italianità nelle lotte politiche, dove sono candidati nostri, è una frasca da osteria; la sostanza è che colla scusa della difesa sociale, si vorrebbe rinsaldare la consorte; ed a questo giuoco non noi ci prestiamo».

E il Corriere d'Italia, in un articolo del co. Soderini:

«Per quanti sforzi abbia fatto, debbo confessare che non sono riuscito ancora a comprendere la condotta tenuta ieri dai moderati di Bergamo. Essi si sono rivolti ai partiti estremi, non esclusi massoni e socialisti per impedire che fosse eletto il Bonomi. E perché tanta ira? Si è preteso che il Bonomi non avesse voluto esporre al pubblico il suo programma, per lo meno si fosse astenuto dal fare talune dichiarazioni di costituzionalità. Su questo punto non sarebbe male intendersi una buona volta. O i moderati credono sinceri i cattolici o non li credono. Se si, non so comprendere che dichiarazioni vadano cercando. Se no, è difficile vedere a che cosa servirebbe una dichiarazione qualsiasi. Quando, ai tempi ancora di Pio IX, i cattolici poterono accettare l'ufficio di sindaco e per ciò stesso giurare fedeltà alla costituzione, a nessuno venne in capo di chiedere al cattolico, divenuto sindaco, di fare professione di fede costituzionale. Tutti sentirono subito quel che è stato vero fin dagli albori del cristianesimo, cioè che i cattolici non sarebbero mai stati dei sovversivi, non avrebbero mai cospirato all'ombra per tradire chiechessia.

La realtà è che dal giorno in cui i cattolici, in Italia, hanno preso comunque parte alla vita pubblica, non uno ha mancato agli obblighi che aveva verso il proprio paese. Credere sul serio che i cattolici vogliano l'Italia ridotta in brandelli, serva di nuovo dello straniero, esposta alle vicissitudini rivoluzionarie, alle discordie interne, è più che ingiurioso, ridicolo. Del resto se volessero questo, la strada per loro sarebbe bella e indicata: non avrebbero che far precisamente quanto hanno fatto ieri i moderati a Bergamo. Si badi che io non intendo venir ora qui a risolvere quasi di straforo la questione delle alleanze nel campo elettorale. E' una questione che non penso si possa sciogliere con concetti aprioristici. Ma un punto oggi almeno mi par chiaro; noi stiamo giungendo a tale nel paese nostro che se tutti indistintamente gli uomini onesti non si stringono concordemente tra loro sopra un programma che tenga in modo positivo conto delle realtà sociali e dei bisogni morali ed economici del popolo nostro, si finirà con una tremenda catastrofe. Ricordiamoci che in Italia sono le discordie tra italiani e italiani, che hanno profittato allo straniero; ricordiamoci che se nel 1846-47 i vari popoli della penisola fossero stati concordi, se tra la parte temperata e quella cattolica fosse avvenuta l'intesa auspicata da Pio IX, l'indipendenza nostra si sarebbe raggiunta fin d'allora. Possibile che solo per noi la storia non insegna niente? Io so che da taluni si dice e ripete come in definitiva

gli uni servirebbero di puntello agli altri e che ad un dato momento i puntellati darebbero il calcio dell'asino ai puntellatori. Or questo non mi sembra possibile per due motivi; primo perchè, in ogni caso, per lungo tempo ancora i puntellati avrebbero bisogno dei puntellatori, secondo perchè nel campo liberale italiano si sta operando una significativa evoluzione che si avrebbe torto di negare. Vengono fuori uomini che non si vergognano punto di dirsi e — quel che più monta — mostrarsi cattolici; che vogliono sul serio la libertà per tutti, e che nel campo delle rivendicazioni sociali ci stanno più vicini di quanto non si pensi. Guardate quel che è avvenuto negli ultimi tempi al Campidoglio; quel che, specialmente dopo raggruppati insieme gli elementi dell'Unione romana e dell'Associazione degli interessi per Roma, si è potuto iniziare e si compirà crediamo tra non molto nel campo della municipalizzazione dei pubblici servizi. Ci sono è vero — e Bergamo ne ha dato l'esempio — i liberali dottrinari, gli impenitenti, da non confondersi con tutte quelle forze giovani del partito liberale alle quali testè alludevano e con le quali possiamo avere molti punti di contatto. Basti riflettere che hanno rimproverato Bonomi di non aver fatto quelle dichiarazioni le quali, viceversa, con maggiore autorità e peso erano state pubblicamente dalla Unione elettorale cattolica bergamasca, di cui il Bonomi era il candidato. Che altro di meglio si poteva volere? Ma è inutile continuare. I liberali dottrinari sono destinati a sparire; hanno tempo il Rudini e gli amici suoi a scambiare con loro telegrammi altisonanti; sarebbe un bell'atto se fossero dei forti che prometterebbero aiuto a dei deboli; sono invece dei morenti che salutano un'ultima volta ad alta voce altri morenti, vogliono ancora darsi l'illusione di esser vivi. Non diversamente è avvenuto or sono pochi giorni ai liberali dottrinari d'Austria, Ungheria; lasciamo che i morti seppelliscano i morti.

Il Momento di Torino:

Nelle elezioni politiche del novembre 1904 l'on. Piccinelli, sostenuto dai cattolici e dai moderati, aveva riportato 1931 voti, battendo l'uscuto socialista avv. Maiorani che ne ebbe 1236. Il confronto di queste cifre con quelle dell'elezione di ieri, mentre dimostra che già una parte dei socialisti si è affermata sul candidato anticlericale — a cui sono fin d'ora acquisite per il ballottaggio tutte le forze e simpatie — lascia pure comprendere abbastanza come nel 1904, malgrado gli accordi intervenuti non pochi fra i liberali nel segreto dell'urna avessero preferito accostarsi ai socialisti anziché ai cattolici; ma soprattutto illustra eloquentemente la brillante e poderosa manifestazione dei cattolici bergamaschi che, soli e di fronte al supremo sforzo avversario, raccolsero trecento voti più di quanti, in unione ai moderati, avessero raggiunto nell'elezione precedente.

Un risultato siffatto è la risposta migliore a quella coalizzazione iperbolicamente ibrida, decadente e immorale che comprende in un fascio il trentatré Engel e i repubblicani del Secolo con gli amici del Corriere della Sera; che oscilla dai socialisti più spinti all'ineffabile e redivivo Antonio di Rudini; che basata sull'equivoco più scorretto per raggiungere uno scopo la cui ingiustizia è flagrante, si accinge da oggi, col danaro da una mano e colle pressioni della questura dall'altra, a ritentare a Bergamo le prodezze e i fasti di Bardolino....

Il pensiero dell'Osservatore cattolico è già noto per brano riportato da noi nel numero di ieri; avvenuto il ritiro di Bonomi, l'Osservatore lo biasima. Riportiamo invece il giudizio della Lega Lombarda: «Quando eravamo in tempo avremmo fatto ogni sacrificio, perchè il candidato accetto a noi e ai moderati raccogliesse l'unanime suffragio e la sua elezione plebiscitaria confermasse quell'accordo di tutte le forze d'ordine, accordo al quale Bergamo e la sua provincia operosa ed industrie debbono la fortuna di amministrazioni invidiabili.

Non analizzeremo perchè gli utili accordi, durati tanti anni nel campo amministrativo non sieno stati possibili di proposito di una candidatura che raccoglieva — al suo apparire — le comuni e più spontanee simpatie; diremo soltanto che i nemici insidiosi e maligni delle alleanze oneste e leali hanno fatto ogni sforzo per dare a queste un colpo gravissimo a Bergamo e sono riusciti; alle tristi loro macchinazioni, al lavoro organizzato nelle Loggie e continuato per mesi non fu o posto — conviene dirlo chiaramente — da coloro che dovevano esserne preoccupati tutta quella fervida energia e quella prudente e consapevole abilità, che il momento singolare e la delicata condizione politica speciale dei partiti d'ordine a Bergamo esigevano.

Avvenne quindi ciò che assolutamente

non doveva avvenire: la scissione — improvvisa — delle buone forze.

Molto avremmo a dire e molte deplorazioni potremmo fare sul triste giuoco e sulle male arti colle quali si è riuscito a far apparire anti-italiano e anti-unitario un egregio cittadino, che, della sua fedeltà alle istituzioni aveva sempre fatto libera e sincera professione; ma di tutto questo potremo discorrere con miglior agio quando la lotta sarà perfettamente chiusa.

La lotta è chiusa e la Lega si congratula col Bonomi, il quale col suo sacrificio ridona la concordia tra i partiti d'ordine.

Tale la voce della stampa cattolica nella lotta di Bergamo.

LA DECISIONE dell'Unione Elettorale Cattolica DI BERGAMO.

Ieri, in una imponente assemblea tenuta alla Casa del Popolo, l'Unione elettorale di Bergamo ha votato il seguente

Ordine del giorno:

L'Associazione elettorale cattolica del collegio politico di Bergamo, radunata in imponente assemblea straordinaria, nel dì 22 maggio 1907:

I. Costatando con soddisfazione che, nelle votazioni di domenica scorsa 19 maggio per la nomina del deputato politico del collegio, il candidato dei cattolici avv. cav. Paolo Bonomi ha riportato un numero di voti (2287) superiore a quelli riportati complessivamente dai suoi due avversari, avv. Rota (1901) ed avv. Domenico Geninati (378); e che sarebbe stato eletto a primo scrutinio qualora non gli fosse stato sottratto, colla contestazione di molte schede (192), un esiguo numero di voti (94); constatando, lieta del presente e fidente dell'avvenire, che nella lotta e nella vittoria ha avuto parte cospicua l'elemento giovanile;

manda un fervido plauso a quanti, in città ed in campagna, hanno contribuito alla vittoria di domenica scorsa;

ed afferma la fondata sicurezza di una seconda più splendida e significante vittoria, qualora gli elettori cattolici prendessero parte alla votazione di ballottaggio.

II. Presa cognizione della lettera, già resa di pubblica ragione, colla quale l'avv. Paolo Bonomi dichiara di ritirarsi dalla lotta di ballottaggio, nonostante le vive, reiterate e motivate insistenze del Consiglio Direttivo dell'Associazione, per farlo recedere da tale determinazione;

pur riconoscendo retti gli intendimenti che hanno dettato all'avvocato Bonomi il suo ritiro;

L'Associazione elettorale cattolica

esprime il proprio rammarico pel fatto che l'avv. Bonomi si ritiri dalla lotta, dopo avere liberamente accettato la candidatura ed il programma dei cattolici, dopo una prima battaglia entusiasticamente combattuta e felicemente vinta, e con sicuro affidamento di nuova più significante vittoria nel ballottaggio;

si dichiara dolente che, pel fatto di tale ritiro, gli elettori cattolici del collegio siano messi nella impossibilità di poter utilmente esercitare il diritto elettorale nella prossima votazione di ballottaggio; e che il collegio di Bergamo debba, per ineluttabile necessità, lasciarsi imporre la candidatura Rota, la quale ha assunto un aperto carattere di opposizione al programma ed al candidato dei cattolici in quanto tali;

e misurando tutte le gravi conseguenze, di ordine locale e generale, che dal ritiro dell'avvocato Bonomi scaturiscono;

e segnando a verbale le dichiarazioni fatte dall'avv. Bonomi al Consiglio Direttivo, di volersi tutta personalmente assumere la grave responsabilità dell'irrevocabile suo ritiro;

prende atto della lettera dell'avv. Bonomi, e per inevitabile condizione di cose, deponendo le armi, dichiara di disinteressarsi della votazione di ballottaggio e si prepara ad altre più fortunate battaglie per l'avvenire.

III.

Considerando poi che, se a creare la odierna situazione, hanno potuto influire in qualche parte la ancora imperfetta preparazione dei cattolici alle lotte politiche e l'animo del candidato troppo ritroso a così aspre e sleali battaglie, molto più però vi hanno contribuito le mene settarie e gli intrighi politici di alcuni, e le facilmente espugnate debolezze di altri;

L'Associazione Elettorale Cattolica

delibera, anzitutto, di rinvigorire se stessa, di intensificare e perfezionare la propria azione per altre battaglie, nella concordia degli animi, nella unità degli intenti, nella compattezza della disciplina; rinsalda il proposito di combattere senza tregua tutti i nemici della religione e della patria;

deplora altamente che nel creare imbarazzi al candidato cattolico ed ai suoi elettori, nel rendere, più che difficile, odiosa,

la presente lotta elettorale, nel lanciare accuse quanto false, altrettanto vili, si siano associati ai settari uomini e giornali che vogliono pur professarsi elementi d'ordine e che dai cattolici hanno pur avuto cordiale appoggio anche sul terreno politico; protesta energicamente specialmente contro l'iniqua accusa di antipatriottismo e di anti-italianità che si è preteso lanciare contro i cattolici di Bergamo, il loro programma ed il loro candidato;

riafferma solennemente tanto il proprio ineccepibile attaccamento a quei principi religiosi e morali che costituiscono il fulcro più valido della vita civile e sociale, quanto il vivo e verace affetto dei cattolici bergamaschi per la patria italiana, fatto non di facili e sterili, per quanto reboanti, dichiarazioni verbali, ma di profondi convincimenti, di fermi propositi, di robuste virtù, di opere feconde, che sempre più consolidano e consacrano le patrie istituzioni ed i civili ordinamenti che ci reggono.

I collegi convocati.

Roma, 23. — Il collegio elettorale politico di Teano è stato riconvocato per il 16 giugno per il ballottaggio fra i candidati Mazzitelli e Leonardo. Il collegio elettorale politico di Verona vacante per le dimissioni dell'on. Luochini è stato convocato per il 9 giugno.

Lite fra Repubblica e un ex imperatrice.

Parigi, 23. — Il *Matin* annunzia che lo Stato ha fatto interporre appello contro la sentenza che ordinava la consegna all'ex imperatrice Eugenia di un certo numero di oggetti storici che essa aveva reclamato come appartenenti a dei ricordi di famiglia.

IN RUSSIA

36 deputati socialisti sotto processo.

Pietroburgo, 23. — In seguito a una perquisizione in un locale di riunione dei socialisti, e sulla base dei documenti trovati, comprovanti la corrispondenza fra i deputati socialisti e la lega rivoluzionaria militante, si avviò procedura giudiziaria contro 36 deputati socialisti; prima però si presenterà alla Duma la proposta di escludere questi deputati dalle sedute.

Intimità Anglo-Ispana.

Londra, 23. — Si annunzia che due residenze reali saranno costruite per la prossima estate nelle vicinanze di Villagarcia. Una di queste due residenze che sono identiche e vicine l'una all'altra servirà alla residenza della famiglia reale inglese.

Si annette grandissima importanza a questa notizia che indica che un'unione stretta è stabilita fra le due famiglie reali.

Abbonamento straordinario al CROCIATO. Da oggi al 31 dicembre 1907 lire 8.00 anticipate.

Dalla Provincia

Ampezzo

23 maggio.

Benevolenza.

In morte di Luca Tranquilla, don Paolo Faleschini e sorella offrono all'Asilo Infantile L. 2. La presidenza ringrazia.

S. Vito al Tagliamento

23 maggio.

Per la festa dello Statuto.

La festa dello Statuto verrà solennizzata il 2 giugno con l'estrazione a sorte di 10 grazie detali di lire 20 ciascuna a favore di 10 ragazze, orfane di padre, ma di condotta intemerata.

L'ufficio del Conciliatore.

ha cominciato da domenica 19 scorsa, a essere aperto solo in giorno di domenica, dalle 9 alle 12 antimeridiane.

Gemona

23 maggio.

Gita scolastica.

Come vi avevo annunziato, questa mattina alle sei un 350 tra scolari e scolare delle nostre scuole del capoluogo, Ospedaletto e Campo, guidati dai rispettivi maestri e maestre, dal direttore didattico sig. Modotti, dall'assessore della pubblica istruzione, avv. Perisutti con alla testa la fanfara scolastica, al suon di liete marcie partirono per la gita ad Artegnà. Ad attenderli fuori del paese si trovavano gli assessori ed insegnanti d'Artegnà, i quali li guidarono sul colle s. Pietro. Poco dopo arrivarono altre compagnie di scolari di Montonars e d'Osoppo che s'unirono ai primi.

Qui venne loro distribuita una parca colazione che venne divorata, come lo potete ben immaginare, in un attimo da quel minuscolo esercito. Dopo un po' di sollazzo,

l'avv. Perisutti pronunciò loro un bellissimo discorso d'occasione inneggiando alle passeggiate scolastiche, che procurano sempre un igienico e piacevolissimo divertimento.

Rimessosi in colonna fra una corona di evviva ed al suono della fanfara, se ne ritornarono ai patri lari contenti come pasque.

Una lode va data al sig. Modotti ed all'avv. Perisutti che con tanto zelo si dedicarono al bene dei nostri scolari.

Domani rimanderò dettagliate informazioni della vivace seduta odierna al Consiglio.

Moggio.

22 maggio.

L'annegato

di cui vi dissi ieri è stato identificato, mediante le attive ricerche delle autorità, per certo Barbarino Giovanni detto Staraz di Osseaco di circa anni 27 bellissimo giovane, alto, tarchiato, che faceva l'arrotino nei pressi Gorizia (Trieste) e doveva sposarsi il mese di giugno essendo digià uscita la prima pubblicazione di matrimonio, con una ragazza di S. Giorgio, certa Barbarino Giuditta di Ossarico che ora, poverotta, piange la fine miseranda del fidanzato.

Intrattenutosi in osteria di Resnuta a bere, fino a tarda ora, preso dal vino dov'essere caduto nel Resia che lo trasportò poi nel Fella.

Villa Santina

23 maggio.

Per la decenza.

Girano per i paesi carnici alcuni sfrontati giovinastru cantando al suono di una armonica e vendendo oscene canzoni. Se questi giovinastru, sani e robusti, s'accostassero di mangiare il pane a ufo, pazienza; ma che abbiano a girondolare poi paesi e acquistarsi il vitto a prezzo della pubblica e sfacciata immoralità, questo è troppo.

Se i tutori della pubblica moralità impedissero a che simili esseri non abbiano a inquinare altri paesi, adempiranno ad un loro dovere sacrosanto ed al voto di tutti gli onesti.

Talmassons

23 maggio.

Strascichi... dell'Esposizione di Milano.

E' una coda, ma splendente come di emetia. La nostra Cassa rurale ha ricevuto oggi l'annuncio che la Giuria internazionale le ha assegnato il diploma di medaglia d'oro per collaborazione al 2. Gruppo dell'Opera dei Congressi Cattolici. Tempo fa le fu assegnata anche medaglia di bronzo, non si capisce bene per quale altro titolo. All'esposizione di Udine ebbe medaglia d'argento, di bronzo e menzione onorevole. E' dunque premiata su tutta la linea! Bene.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

PIARIO SACRO.

Sabato 25 — s. Urbano.

Fiere e mercati della Provincia Cividale e Pordenone.

Bollettino meteorico del 24 maggio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 17.6 — Minima aperta della notte 11.6 — Barometro 7.54 — Stato atmosferico misto. — Vento S pressione stazionaria.

Ieri misto. Temperatura: Massima 20.3 — Minima 12.9 — Media 16.69 — Acqua caduta mm. —

A tutti gli abbonati

che non hanno ancora pagato rivolgiamo viva preghiera ed invito di farlo al più presto.

Si tratta di un atto di onestà e di giustizia e speriamo di venir ascoltati.

L'Amministratore.

Uno strano caso

toccato ad una Commissione.

L'altro ieri nel pomeriggio, la Commissione composta dai signori: avv. comm. Cassola, avv. Magnini, march. di Trano, consigliere di Prefettura, dott. avv. Rubini, dott. avv. Frattini, medico provinciale, si recò, per incarico avuto dalla Commissione Provinciale di Beneficenza ed assistenza pubblica, all'Ospedale Civile, per esaminare ed indagare se il servizio corrispondente alle esigenze del Pio Luogo e se vi sia necessità di attuare qualche provvedimento nei riguardi della pianta organica.

Per maggior schiarimento dei lettori riportiamo un breve sunto della questione. Il Consiglio Ospitaliero aveva approntata una nuova pianta organica, soffermandosi soprattutto sul riparto chirurgico ove le dedizioni sarebbero maggiori.

La commissione prov. di Beneficenza ed assistenza pubblica, esaminata la nuova pianta organica non trovò i bisogni tanto urgenti, quanto il Consiglio Ospitaliero assicurava, e la respinse. Ricorse il Consiglio del Pio Luogo al

Governo e questi, prima di pronunciarsi, ritenne necessario un accordo fra Commissione e Consiglio.

Nella seduta del Venerdì passato, il prefetto decise di sottoporre la questione alla Commissione e questa per venire ad una risoluzione definitiva nominò la Commissione di cui sopra dandogli l'incarico di una inchiesta.

Si presentò la Commissione l'altro ieri all'ospedale, per esaurire il suo mandato.

Fu accolta dal Presidente dott. Perusini e dai membri del Consiglio Ospitaliero.

Mentre si incominciavano i parlamenti il dott. Perusini dichiarò a nome dell'intero Consiglio che non credeva legale la inchiesta, non iniziata dalle solite formalità di procedura.

In seguito a questa dichiarazione, alla Commissione non rimase altro che ritirarsi e rimettere nelle mani del Prefetto il proprio mandato.

Udine - Padova.

Biglietti ridotti d'andata ritorno.

Le Ferrovie dello Stato pubblicano l'elenco dei prezzi ridotti d'andata ritorno per Padova in occasione della grande fiera di S. Antonio.

Il biglietto da Udine costa in I.a classe L. 28.55 in II.a L. 20.00 in III.a L. 12.25. I biglietti son validi dall'11 fino all'ultimo treno del 16.

L'agitazione dei barbieri.

Ieri sera si riunirono i proprietari barbieri per esaminare il memoriale presentato dai loro dipendenti.

Dopo una lunga discussione si nominò una Commissione, dando ad essa l'incarico di esaminare il memoriale e di formulare le risposte da darsi agli operai.

Monete da due lire false.

Mettiamo in guardia il pubblico sulla circolazione di monete false da due lire. Queste sono riprodotte splendidamente. Si riconoscono dal suono e dal colore di piombo. Ieri dai vigili urbani furono sequestrati, in piazza mercatonuovo due pezzi falsi.

Servizio radio telegrafico

pei

piroscafi «Nord America» e «Re d'Italia».

Dalle ore zero del giorno 24 maggio alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi Nord America e Re d'Italia delle Società di Navigazione La Veloce e Loyd Sabauda.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di S. Giuliano di Trapani. La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Disertore austriaco.

Ieri venne tradotto a Udine dai carabinieri di Chiusaforte, ai quali si era costituito, il disertore austriaco Arco Ernesto fu Antonio, d'anni 22, da Finme, appartenente alla prima compagnia quarto reggimento cacciatori distaccato a Leopoldsdorfen.

L'Arco che parla correttamente l'italiano, dichiarò di aver disertato per la scarsità del cibo e la durezza della disciplina, espresse il desiderio di recarsi a Napoli per arruolarsi nella marina mercantile italiana.

Disgrazie.

Ricorsero alle cure della guardia medica: Angelo Pesante, d'anni 25, per contusione al pollice destro.

Blasoni Giuseppe, d'anni 3, per ferita lacero contusa alla fronte.

Cudignello Anna, d'anni 6, per contusione alla fronte.

Pilosì Antonio, d'anni 21, tornitore, per ferita lacero al dito indice sinistro, contumefazione della parte.

Tutte queste ferite furono riportate accidentalmente.

Calcio d'un cavallo.

Venne medicato all'ospedale il carradore Michele Pittos, d'anni 30, da una grave contusione alla coscia destra riportata in seguito ad un calcio d'un cavallo.

Infortunio sul lavoro.

Durante la decorsa notte, presentavasi all'Ospedale l'operaio Giovanni Bianchi di anni 30, addetto alle Ferriere, onde farsi medicare da una larga ferita lacero contusa alla metà del dorso del piede destro, in tutta la sua larghezza, riportata accidentalmente sul lavoro.

Il medico di guardia dopo avergli prestato le prime cure, lo fece accogliere d'urgenza nel Pio Luogo.

Il disgraziato operaio ne avrà per una ventina di giorni.

Fanciullina che s'allontana da casa senza farvi più ritorno.

Verso le ore 19.40 di ieri si presentò alla Caserma delle Guardie di città, certa Anna Fortic, d'anni 33, da Palermo, qui domiciliata, abitante in via Rausedo, denunciando che verso le ore 19 una sua figlia di nome Anna, d'anni 4, scomparve da casa, senza sapere ove fosse andata.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale venerdì 24 maggio dalle ore 20 alle 21 1/2.

- 1. Marcia « Società Imp. Mun. » Montico
2. Valtzer « Ore d'amore » Trespalle
3. Introd. « Il Sole Iris » Mascagni
4. Fantasia « Fedora » Giordano
5. Ouverture « Il Marchese di San Lazzaro » Zardini
6. Polka « Adalina » Coppelli

Mercato della foglia di gelso.

La foglia di gelso, senza bastone, fu pagata oggi da L. 10 a L. 20 il quintale.

**Beneficenza.**

Pel Ricreatorio Femminile:  
In morte di Domenico Bertaccini, la vedova sig. na Maria Fabbro offre L. 30.  
In morte di Vigilio d'Aronco, la famiglia sua offre L. 50.  
In morte di Giacomo Ferrucci, la famiglia Brisighelli offre L. 2.  
La Direzione vivamente ringrazia.

Per l'Istituto della Provvidenza:  
In morte di Vigilio D'Aronco, Botti Sebastiano offre L. 2.  
In morte di Giacomo Ferrucci, Gio. Batta Marioni offre L. 2 — Capoferri Remigio offre L. 1 — Zoratti ing. Lodovico offre L. 1 — Micoli Angelo offre L. 1.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

**DOMMA E CRITICA**

Scrive l'«*Osservatore Romano*»:  
Con questo titolo si è pubblicato in Parigi un libro del sig. Edoardo Le Roy, che già è fatto segno alla *réclame* di vari giornali cattolici, e si vende anche in librerie, le quali hanno il titolo di pontificie.  
Per ora basterà dire che in questo libro lo stesso Loisy è sorpassato in audacia: il dominio della Risurrezione vi è ridotto a niente.

Così, la nuova pubblicazione aumenta il cielo di quelle che recano l'etichetta cattolica per maggiore strazio del cattolicesimo e per coprire l'attacco ai principii fondamentali di questo.

Finora si era detto del protestantesimo, che bastava di negare l'esistenza di Dio citando qualche versetto della Bibbia, per essere un protestante autentico; sembra ora ci sia della gente che negli i dommi su cui si fonda non solo il cattolicesimo, ma anche la maggior parte delle chiese dissidenti (tali i dommi della Ispirazione, della Tradizione, della Risurrezione, ecc.), e che pure pretenda di farsi chiamare cattolica, ed avere così diritto di città fra noi e far girare le loro produzioni per le mani del clero e del laicato fedele.

E' un giuoco che basta esporre tal quale, per giudicarlo degno della più alta riprovazione, per eccitare la stampa veramente cattolica ad alzare il grido d'allarme contro simili attentati, per obbligare le librerie voracemente cattoliche a respingere una merce che merita di essere venduta dai nemici della Chiesa.

**FRONDE E FIORI**

**L'arte che fa fortuna.**

Dunque dal concerto, diretto di Pietro Mascagni, dato al *Sociale*, il Sodalizio Friulano della Stampa ha ricavato oltre le quattromila lire. Somma favolosa per la piazza di Udine: e questo non perchè a Udine vi sia miseria o apatia musicale, ma per la piccolezza degli ambienti teatrali. E, lo dico subito, ci voleva proprio la persona di Pietro Mascagni per operare un simile salasso. Di Pietro Mascagni, dico, che non conosco personalmente, ma di cui le affascinatezze sembianze voi avete così bene riprodotte nel *Crociato*.

Fortunato Mascagni: dal giorno, in cui nella sua Cerignola domandava a prestito 500 miserabili lire a una banca per poter metter su casa — a oggi, in cui, come un inglese qualunque, fa acquisti alla Esposizione di Venezia; egli ha fatto gran carriera sulla pista delle finanze. Pista che corre attraverso i teatri.  
L'arte teatrale infatti è quella dei guadagni favolosi. Verdi e Tamagno lasciarono milioni; Caruso si è appaltato per quattro anni a un milione all'anno... E così via.

**I prodotti del teatro.**

Antona-Traversi, in un suo manuale sul teatro di prosa a Parigi, ci dimostra quale sia la forza di quel teatro nei guadagni enormi degli autori. Il D'Ennery è morto lasciando sei milioni guadagnati con *Le due orfanelli*, *La martire*, *Michele Strogoff*, *Cesare di Bazar*. Ricchissimi morirono pure Emilio Augier e Alessandro Dumas figlio. Una grande fortuna accumulò pure Vittorio Sardon. Il solo *Cyrano di Bergerac* fruttò al Rostand due milioni e 600.000 franchi, in otto mesi l'*Aiglon*.

Toccò al Feydeau più di mezzo milione per *La dame de chez Maxim*; Alfredo Capus intascò per *La veine* al teatro delle Variétés 200.000 franchi; Alessandro Bisson col preventivo delle sue commedie allegre fece costruire un palazzo principesco a Parigi nell'«*avenue du bois de Boulogne*» e se ne scusò se è poco.

**Una statistica.**

E conviene ben dire, che i teatri di Parigi incassano bene per retribuirci così i produttori di commedie, drammi e farse. Di recente è stata pubblicata una statistica degli incassi di quei teatri. Ecco: nel 1830 otto milioni soltanto; nel 1867, anno dell'Esposizione, le entrate si elevarono a 22 milioni; nel 1870, anno della guerra, 8 milioni; nel 1871 solo 5 milioni; nel 1878, altro anno dell'Esposizione, circa 31

milioni. E da allora, l'aumento fu continuo; nel 1889, ancora Esposizione, 32 milioni; nel 1900, ultima Esposizione, 58 milioni...

Il teatro dunque è una gran fonte di denaro, ma non per tutti, siamo d'accordo. Io p. e. mi produco a quando a quando sul palcoscenico di questo giornale e mi busco otto milioni di... fischi!

**Per finire.**

*Dal giornale solito.*  
Oggi si discute alla Camera il progetto sulle risate.

*L'Uomo della Montagna.*

**L'AVVENIRE DEL RAME.**

Il rame, tanto necessario attualmente alle industrie per gli incessanti progressi dell'elettricità, acquista sempre maggior prezzo per il grande consumo, di molto superiore alla produzione. Durante le due ultime annate, il consumo superò la produzione di oltre a 50 mila tonnellate annualmente, da ciò ne derivò che tutte le riserve si esaurirono. La produzione mondiale del rame nel 1906 si accrebbe solo del 4 p. c. sulla produzione del 1905, mentre il consumo ebbe un aumento dell'8 p. c. da un anno all'altro.

L'avvenire del rame è assolutamente assicurato. Vi saranno delle fluttuazioni sul mercato senza possibilità di saper prevedere se il prezzo sarà di 2000, 2500 o 2750 la tonnellata, ma certo non saranno di molto differenti. Per quello che si riferisce alla produzione non si ha alcuna nozione di scoperte di nuove miniere che possano far supporre che l'estrazione sarà superiore al consumo.

Così l'America del Nord che fa i maggiori sforzi, durante il 1906 ebbe una produzione del 5 p. c. superiore a quella del 1905. Ogni fabbrica a bisogno di forza elettrica e, quel che è più, si prevede una completa riforma nelle strade ferrate con l'applicazione dell'elettricità. Quale sarà allora il consumo del rame? E quale ne sarà il prezzo?

La Chinina Migone mai non muta  
E vieta dei capelli la caduta.

**Orario ferroviario**

**ARRIVI DA**  
Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50  
Pontebba 7.41, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.  
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)

**PARTENZE PER**  
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18  
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a).  
Pontebba 5.28, 6. —, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8. — 15.42, 17.25, 19.14, 18.20 (1).

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**  
Partenza da Udine Staz. Ferr.  
6.30 — 11.10 — 15. — — 17.05 — 18.15 20. —  
Stazione del Tram.  
6.40 8.45 — 11.35 — 15.20 — 17.20 — 18.35, 20.10.  
Arrivo a S. Daniele.  
8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42  
Partenze da S. Daniele.  
6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20  
Arrivi a Udine.  
7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1266.50
Ferrovie Meridionali	» 724.75
» Mediterranee	» 431. —
Società Veneta	» 206. —
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.50
» Meridionali	» 344.25
» Mediterranee 5 0/0	» 509. —
» Italiane 3 0/0	» 347.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 499.25
Cartelle.	
Fondiar. Banca Italia 3.75 0/0	» 501.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 504.25
» » » 5 0/0	» 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 504.50
» » » 4 1/2 0/0	» 514.50

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.34
Londra (sterline)	» 25.31
Germania (marchi)	» 123.19
Austria (corone)	» 104.71
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» 99. —
Nuova York (dollari)	» 5.16
Turchia (lire turche)	» 22.76

**Corriere commerciale**

**SULLA PIAZZA DI UDINE.**

**Rivista settimanale sui mercati.**  
Grani. — Martedì furono misurati ett. 230 di granoturco.  
Giovedì. — Ett. 455 di granoturco.  
Sabato. — Ett. 342 di granoturco e — di sorgorosso.  
Mercati scarsissimi causa i lavori campestri.

Cereali.	
Granoturco	da L. 10. — a 11.50
Cinquantino	da » 9.25 a 9.75
Sogala	da » 13.25 a 13.50
Sorgorosso	da » 7.25 a 7.50
al quintale	
Fumento	da » 23. — a 23.25
Avena	da » 21.75 a 22.25
Farina di frumento	da » 29. — a 32.50
pane bianco	» 20. — a 24. —
Farina di frumento	» 20. — a 24. —
pane scuro	» 20. — a 24. —
Farina di granoturco depurata	» 17. — a 21. —
Farina di granoturco macinato	» 16. — a 19. —
Crusca di frumento	» 14. — a 15.50

Legumi.	
Fagioli alpig.	da L. — a —
» di pianura	da » 18. — a 28. —
Castagne	da » — a —
Marroni	da » — a —
Patate	da » 7.50 a 8. —
Patate nuove	da » — a —

Formaggi.	
Formaggi da tavola (qualità diverse)	L. 165. — a 220. —
Formaggio montasio	» 175. — a 200. —
Formaggio tipo comune (nostrano)	» 145. — a 160. —
Formaggio pecorino	» 260. — a 295. —
Formag. Lodigiano	» 275. — a 320. —
Formag. Parmeggiano	» 230. — a 280. —

Burri.	
Burro di latteria	L. 255. — a 265. —
» comune	» 235. — a 250. —

Carni (all'ingrosso).	
Carne di buo (peso vivo)	L. —
» (peso morto)	» 155. —
» di vacca (peso vivo)	» —
» (peso morto)	» 140. —
» di vitello	» 120. —
» di porco (peso morto)	» —

Salumi.	
Pesce secco	da L. 110. — a 145. —
Lardo secco	da » 170. — a 180. —
Strutto	da » 180. — a 170. —

Pollerie.	
Capponi	da L. 1.35 a 1.50
Galline	» 1.30 a 1.45
Pollai	» 1.35 a 1.50
Tacchini	» 1.10 a 1.20
Anitre	» 0.90 a 1. —
Oche	» 1.10 a 1.05
Uova al 100 da L.	6.25 a 6.50.

Legna e carboni.	
Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.20 a 2.50 al quint.	
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.65 a 2. — al quint.	
Carbone forte da L. 7.50 a 9. — al quint.	

Foraggi.	
Fieno dell'alta L. qualità da L. — a —	
» L. a qualità da 7. — a 8.20	
Fieno della bassa L. qualità da 5.50 a 7.50, L. a qualità da L. — a —	
Erba Spagna da L. 8. — a 8.40.	
Paglia da lettiera da L. 3.50 a 4.30.	

Mercati dei suini e degli ovini.	
giorno 23.	
Suini — venduti — ai prezzi seguenti:	
da latte	90 da lire 20. — a 38. —
da 2 a 4 mesi	50 da lire 30. — a 45. —
da 4 a 6 mesi	32 da lire 40. — a 62. —
da 6 a 8 mesi	14 da lire 55. — a 72. —
oltre 8 mesi	— da lire — a —
Pecore nostrane 16 — vendute 14 per allevamento da lire 12 a lire 22.	
Pecore slave 7 — vendute 6 da lire 10 a lire 18 per allevamento.	
Castrati 22 — venduti 15 da macello e lire 1.10 al chilogramma.	
Agnelli da latte 10 — venduti 10 da lire 0.80 a lire — al chil.	

Mercato del terzo giovedì.	
Entrati, Buoi 126, vendute paio 4 da L. 840 a L. 575.	
Entrate, Vacche 324, vendute 36 a lire 530, 500, 458, 435, 380, 370, 340, 285, 265, 215, 200, 198, 172, 160, 130.	
Entrati, Vitelli 246, venduti 89 a L. 240, 232, 230, 210, 207, 205, 202, 190, 185, 166, 150, 130, 116, 110, 87, 75, 58.	
Entrati, Caratti 92, venduti 8 a L. 430, 215, 190, 183, 160, 112, 93, 63.	
Entrati, Asini 8, venduti 2 a L. 40, 18.	

**SULLA PIAZZA DI PORDENONE.**  
Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 18 maggio 1907.

Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro: massimo 12. —; minimo 11. —; medio 12.02.  
Fagioli vecchi all'ettolitro: massimo 22. —; minimo 16. —; medio 18.37.  
Sorgorosso vecchio all'ettolitro: massimo 7.50; minimo 7.50; medio 7.50.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del «*Crociato*».

**Innocente Giacobbi**  
UDINE  
Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti  
Binocoli da Teatro e da Marina  
Misure metriche  
Barometri — Termometri  
Apparati elettrici  
Articoli per illuminazione a gaz

**D. Pietro Ballico**  
CONSULTAZIONI  
per malattie segrete e della pelle  
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11  
UDINE  
Via Belloni n. 10, piano II.

**CASA di CURA**  
per le malattie di  
**Gola, Naso, Orecchio**  
del dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
UDINE - VIA AQUILEIA 86  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite  
per malati poveri  
TELEFONO N. 317

**GOZZO**  
Premiato liquore antistrumoso Serafini  
Rimedio pronto e sicuro contro  
**= IL GOZZO =**  
Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).**  
L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.)

**Ottimi Vini da pasto**  
offre a condizioni vantaggiose la  
**CANTINA MIACOLA**  
UDINE  
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.  
UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.  
**Campioni e prezzi a richiesta.**

**Tipografia del Crociato**  
FOPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE  
**Macchine Tipografiche perfettissime**  
**ESEGUISCE**  
Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli,  
Opere - Biglietti Visita  
Ogni altro lavoro tipografico  
**PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI**

Telefono N. 293.  
**Gabinetto dentistico**  
**Dott. L. Spellanzon**  
MEDICO CHIRURGO  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

**FERRO-CHINA BISLERI**  
E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
L'III. D. R. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "A" "vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito "vantaggiosi risultati".  
**Nocera Umbra** Acqua da tavola  
Esigere la marca «*Sorgente Angelica*»  
F. BISLERI e. C. - MILANO.

**Cav. D. U. Ersettig**  
allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.  
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.  
Via Lirutti N. 4.  
**LA CURA** più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

## Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed in lamina argentati e dorati, Argentature dorate e riparazioni.

### Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, cartone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pianete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cornice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e soprabuoghi a proprie spese.

## R.<sup>mo</sup> Clero e Spett. Fabbricerie

### OPPORTUNITÀ FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:  
**SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.  
**MANTO MORTUARIO** in splendido veluto nero.  
**RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.  
**DUE TORCIERI** in legno dorato.  
**RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria si cede per L. 125.

**ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.  
**DODICI PIANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.  
**SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO** con diversi VELI OMERALI.  
**RICCO SEPOLCRO** artisticamente dipinto adottabile a qualsiasi altare si cederebbe per L. 130.  
**N. 4 LANTERNINI** in ottone lucido.

**Pianeta reclame** in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE, VIALE LEDRA, 30

Telefono N. 306

**Esposizione Campionaria permanente**

VIA MANIN, 13 — Telefono N. 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Soffrite di **Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Clorosi - Anemia - Nevralgia?** Provate le **Tavolette Fernet Lapponi**, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire **1,25** la scatola metallica suggellata; sciolte L. 0.60 l'ettogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richieste con cartolina-vaglia diretta alla **Original Fernet Company**, Milano, Via Calatafimi, 15.

Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei suindicati disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di famiglia deve consultare, viene spedito gratis a chi lo richiede con cartolina risposta, alla **Original Fernet Company**, Calatafimi 15 Milano.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

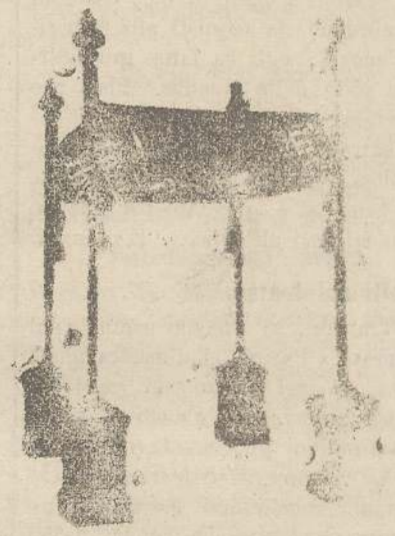
Pattinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotti, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

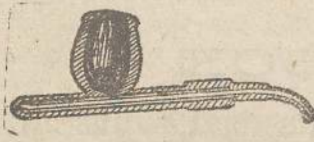
## FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Prezzi dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque qualità e finitura.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacchi



Unica Pipa igienica  
 Magicienne Pisetzhy  
 Milano

DEPOSITO UNICO  
 presso la suddetta Ditta

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amara e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa *Magicienne Pisetzhy*.

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.